

COMUNE DI CADONEGHE
PROVINCIA DI PADOVA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2015

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. in data

^C
ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C./G.C.
N. 88 DEL 26.06.2016
IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE

via
dele
fy

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C./G.C.

N. 86 DEL 18.07.2016
IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 in data 07/09/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che

devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 29/04/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 61 in data 27/07/2015. Successivamente sono state effettuate le verifiche del permanere degli equilibri con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 71 del 07/09/2015 e n. 106 del 24/11/2015.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il "Piano Esecutivo di Gestione 2015/2017, Assegnazione gestione ai responsabili dei servizi" con delibera n. 92 in data 29/07/2015.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU				confermate
Aliquote TASI				confermate
Tariffe Imposta Pubblicità				confermate
Tariffe TOSAP/COSAP				confermate
Tariffe TARI	C.C.	59	27/07/2015	
Addizionale IRPEF				confermate
Servizi a domanda individuale	G.C.	73	01/07/2015	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 228.936,85 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.485.283,24
RISCOSSIONI	(+)	2.229.376,83	8.080.534,85	10.309.911,68
PAGAMENTI	(-)	3.420.736,09	6.549.647,31	9.970.383,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.824.811,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.824.811,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	289.300,69	2.676.798,32	2.966.099,01
RESIDUI PASSIVI	(-)	237.100,46	3.457.531,57	3.694.632,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			823.393,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.071.813,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			201.071,28

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015			
Fondoal 31/12/N-1			
Fondo trattamento di fine mandato al 31/12/2014			
	Totale parte accantonata (B)		794,31
			794,31
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			1.600,00
	Totale parte vincolata (C)		1.600,00
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		169.450,57
			169.450,57
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		29.226,40
			29.226,40
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁴⁾			

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 29/04/2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		673.393,03
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	435.105,99
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.791.341,40
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.407.713,10
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	572.715,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-)	189.086,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	(=)	1.108.499,02

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)	148.157,22
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondo trattamento di fine mandato al 31/12/2014	794,31
Totale parte accantonata (i)	148.951,53
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	426.521,23
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)	533.026,26
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui;

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata		
Totale accertamenti di competenza	+	
Totale impegni di competenza	+	10.757.333,17
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	10.007.178,88
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	750.154,29

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	1.902.627,07
Minori residui passivi riaccertati	+	2.575.358,25
Avanzo non applicato	-	286.154,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	386.576,72

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	750.154,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	386.576,72
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE APPLICATO	+	959.547,49
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	=	2.096.278,50
FPV DA RIACCERTAMENTO	-	1.895.207,22
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	=	201.071,28

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 1.709.701,78, comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2015
Accertamenti di competenza	+	10.757.333,17
Impegni di competenza	-	10.007.178,88
Avanzo di amministrazione applicato	+	959.547,49
		1.709.701,78

3.2) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 673.393,03. Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 in €. 1.108.499,02. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 959.547,49.

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
c/capitale	2090201	Spese per acquisizione aree PEEP (definizione in via transattiva area campo di calcio PERTINI)	123.000,00	122.684,68	315,32
c/capitale	2090407	Trasferimenti di capitale relativi a opere idrauliche (convenzione con Consorzio Acque Risorgive)	270.000,00	270.000,00	0,00
c/capitale	2010801	Opere interventi servizi generali (saldo interventi per uffici servizi sociali)	33.521,23	33.521,23	0,00
c/capitale	2010807	Trasferimenti in conto capitale (mensa Falcone e Borsellino)	180.000,00	180.000,00	0,00
c/capitale	2080101	Acquisizione di beni immobili nel campo della viabilità (allargamento sede stradale)	169.026,26	169.026,26	0,00
c/capitale	2100101	Acquisizione di beni immobili nel campo degli asili nido, infanzia e minori	184.000,00	183.545,71	454,29
		TOTALI	959.547,49	959.547,49	0,00

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

ATTO	Prelievo
n. 124 del 12.10.2015	8.000,00
n. 145 del 18.11.2015	17.080,00
n. 149 del 30.11.2015	3.350,00

4) LE ENTRATE

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Categoria I - Imposte					
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.254.374		554.150	1.700.224	-25
I.C.I.	44.000	8.828		52.828	20
TASI	1.174.853		74.479	1.100.374	-6
Addizionale ENEL	500		500		-100
Addizionale IRPEF	1.833.000			1.833.000	0
Imposta sulla pubblicità	75.000		5.138	69.862	-7
Totale categoria I	5.381.727	8.828	634.267	4.756.288	-12
Categoria II - Tasse					
TARI	500	2.358		2.858	472
Altre tasse	50	236		286	472
Toatale categoria II	550	2.594	0	3.144	472
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo di solidarietà comunale	827.218	7.463		834.681	1
Totale categoria III	827.218	7.463	0	834.681	1
Totale entrate tributarie	6.209.495	18.885	634.267	5.594.113	-10

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	71.766	24.644		96.410	34
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	392.613		177.255	215.357	-45
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	34.150		4.856	29.294	-14
<i>Totale trasferimenti</i>	498.529	24.644	182.111	341.062	-32

4.3) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Alienazione di beni patrimoniali	538.605		870	537.735	0
Trasferimenti di capitale dallo Stato	27.521			27.521	0
Trasferimenti di capitale dalla regione	520.561		15.967	504.594	-3
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	694.000		694.000	0	-100
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.741.813		877.119	864.695	-50
<i>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</i>	3.522.500	0	1.587.955	1.934.545	-45

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 342.302,51, di cui il 69,29% applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed di cui il 30,71% destinati al finanziamento degli investimenti.

4.4) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Anticipazioni di cassa	2.000.000		2.000.000	0	-100
Assunzione di mutui e prestiti	714.367		131.988	582.378	-18
<i>Totale entrate Titolo V</i>	2.714.367	0	2.131.988	582.378	-79

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

5) LE SPESE

5.1) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	1.383.815	497.368	886.446	-35,94
Istruzione Pubblica	1.785	1.002	783	-56,11
Cultura	7.000	2.000	5.000	-28,57
Settore sportivo e ricreativo	86.582	0	86.582	0,00
Viabilità e trasporti	2.123.466	1.837.982	285.484	-86,56
Gestione territorio e ambiente	1.069.544	322.444	747.100	-30,15
Settore sociale	296.959	86.015	210.944	-28,97
Servizi produttivi	18.371	13.735	4.636	-74,76
TOTALE	4.987.522	2.760.546	2.226.976	-55,35

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	886.446	39,80
Giustizia	0	0,00
Polizia Locale	0	0,00
Istruzione Pubblica	783	0,04
Cultura	5.000	0,22
Settore sportivo e ricreativo	86.582	3,89
Turismo	0	0,00
Viabilità e trasporti	285.484	12,82
Gestione territorio e ambiente	747.100	33,55
Settore sociale	210.944	9,47
Sviluppo economico	0	0,00
Servizi produttivi	4.636	0,21
TOTALE	2.226.976	100,00

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti principali opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Nuova sede amministrativa dell'Istituto Comprensivo	53.099,54
Investimenti vari con alienazioni	243.653,75
Riqualificazione dei locali destinati ai Servizi sociali	32.803,21
Incarico per la valutazione dello stato conservativo del patrimonio arboreo	25.376,00
Incarichi per progettazione urbanistica	27.181,60
Trasferimento per mensa	180.000,00
Trasferimento per WIFI per scuole	70.000,00
Trasferimento per mensa FALCONE e BORSELLINO	100.000,00
Ampliamento impianti sportivi con mutui	14.581,93
Intervento su stadio M. L. King	58.000,00
Espropri via Garibaldi	22.342,67
Lavori manutenzione strade e reti fognarie	30.000,00
Incarico per il PICIL	27.913,60
Interventi per il contenimento luminoso	17.968,33
Servizio integrato di manutenzione - VII stralcio fognatura	22.421,20
Lavori di sistemazione dello scolo Cadoneghe Comuni di Cadoneghe e Vigonza in forma convenzionata con consorzio bonifica acque risorgive	270.000,00
Fornitura e installazione di nuove scale e materiali per la manutenzione delle esistenti a servizio del cimitero comunale	18.198,50
<i>e, inoltre</i>	
<i>Restituzione di Proventi di permessi costruire</i>	<i>48.940,89</i>

6) LA GESTIONE DEI RESIDUI

6.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.731.707,18	I – Spese correnti	3.487.093,68
II – Trasferimenti correnti	3.712,82		
III – Entrate extra-tributarie	1.231.191,45	II – Spese in c/capitale	2.653.405,73
IV – Entrate in c/capitale	672.735,01	III – Rimborso di prestiti	0,00
V – Accensione di mutui	717.894,19	IV – Spese per servizi c/terzi	92.695,39
VI – Entrate per servizi c/terzi	64.063,94	TOTALE	6.233.194,80
TOTALE	4.421.304,59		

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 29/04/2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 141.179,05;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 47.907,89;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 673.393,03 a €. 1.108.499,02.

6.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 29.04.2015, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati reimputati €. 2.005.739,57 di impegni, di cui:

- €. 253.527,45 finanziati con entrate correlate;
- €. 1.752.212,12 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

7) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

7.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 29/04/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 118/2011 ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	541.891,25	865.821,85
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	-	572.715,24
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	400.712,20	1.390.629,20
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)-(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	141.179,05	47.907,89

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	538.967,85	739.746,50
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b	-	558.718,89
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	400.712,20	1.258.640,61
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	138.255,65	39.824,78
Ecceденza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo ⁽³⁾	-	-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3)-(6)+(7)	8	2.923,40	8.083,11

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	2.923,40	121.680,62
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c	-	13.996,35
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	-	131.988,59
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	2.923,40	3.688,38
Ecceденza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo ⁽³⁾	-	-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8)-(11)+(12)	13	0,00	4.394,73

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	-	4.394,73
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	-	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	-	4.394,73
Ecceденza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo ⁽³⁾	-	-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13)-(16)+(17)	18	0,00	0,00

8) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

8.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo di - 188 (in migliaia di euro).

L'ente ha determinato un saldo finale di + 467 (in migliaia di euro), con un differenziale positivo di + 655 (in migliaia di euro).

9) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 10.000,00, conseguente alla causa Comune di Cadoneghe/Poles Elsa e altri, di cui alla sentenza Corte d'Appello di Venezia n. 1727/2015.

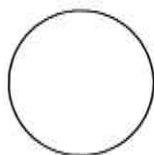
Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante entrate a disposizione.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

_____, li _____

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale